

## **Storia gemellaggio con il comune di Kamez**

La sottoscrizione del patto di gemellaggio con la città di Kamez, avvenuta a Macerata il 13 Marzo 2010, si va ad aggiungere ai più antichi rapporti con la città tedesca di Weiden, con quella francese di Issy lex Moulinaux oltre a quello più recente con la città maltese di Floriana e arriva a conclusione di un percorso che ha visto prima un rapporto tra le persone di Macerata e di Kamez e poi quello tra le istituzioni. L'amicizia tra le persone è dovuta alla presenza a Kamez del sacerdote don Patrizio Santinelli, il quale, proveniente dalla nostra Diocesi e in particolare da alcune parrocchie della nostra città, svolge la sua attività pastorale e sociale da alcuni anni in quella città e in questa sua attività ha attratto molti amici maceratesi ad aiutarlo là, tra cui volontari della Caritas diocesana, così che si è creato un legame di amicizia e di collaborazione intenso.

E' in questo contesto che nel luglio del 2006, insieme al nuovo Vescovo di Macerata, il sindaco di Macerata Giorgio Meschini fece un primo viaggio in Albania incontrando anche il Sindaco e l'Amministrazione di Kamez dando così avvio ad un rapporto istituzionale che nel tempo si è andato sempre più consolidando.

Tutti i patti di gemellaggio hanno rappresentato momenti importanti per la comunità maceratese ma quello con la città di Kamez ha un sapore tutto speciale perché segue di pochi anni altre vicende che hanno visto i nostri due popoli protagonisti, con un coinvolgimento diretto anche della nostra città.

Il riferimento è all'esodo che a metà degli anni '90 si riversò sulle nostre coste adriatiche e che vide la realizzazione di alcuni campi di accoglienza tra cui uno a Macerata. Era la fuga di un popolo che usciva da una situazione particolarmente difficile e che cercava una nuova speranza di vita e di benessere in un paese conosciuto attraverso la televisione.

Il patto di amicizia e di collaborazione sottoscritto con una città della comunità albanese, che attualmente sta avendo un nuovo sviluppo e una nuova possibilità di crescita sia personale che comunitaria, con una prospettiva di relazioni con il nostro paese molto interessanti per il prossimo futuro, è il primo sottoscritto con una città di uno stato che non fa parte dell'Unione Europea pur essendo pienamente appartenente al nostro continente e in attesa di poter essere ammesso, avendone iniziato il percorso richiesto.

In questi anni si sono avuti diversi incontri, non solo tra amministratori ma anche tra funzionari dei due comuni, che hanno rafforzato la volontà di collaborazione reciproca e in particolare la possibilità per la loro giovane esperienza amministrativa di avere un supporto e uno scambio di esperienze con la storia più lunga dei comuni italiani, anche se si può affermare che esiste già una notevole capacità organizzativa e una propensione innovativa invidiabile forse anche superiore alla nostra più stagionata realtà, come spesso accade tra situazioni più consolidate e quindi più conservative e altre nuove che prontamente recepiscono le innovazioni; poter attivare esperienze di partenariato, così come è stato attivato di recente ad esempio nel settore dei rifiuti, per utilizzare i fondi europei destinati specificatamente ai paesi come l'Albania, in attesa di ingresso nell'UE, ha rappresentato per il Comune di Macerata un obiettivo primario per il trasferimento di conoscenze e buone pratiche amministrative.

Se i gemellaggi sono un momento importante per la reciproca conoscenza e per il rafforzamento dello spirito europeista che finora la comunità maceratese ha vissuto con città di paesi appartenenti all'UE, in particolare per i giovani, ancora di più lo è il rapporto di amicizia sottoscritto tra la comunità maceratese e la città di Kamez per le seguenti motivazioni: per superare definitivamente pregiudizi e preoccupazioni

che la nostra città ha vissuto in quella circostanza di alcuni anni fa, richiamata già; per una migliore integrazione dei tanti cittadini albanesi presenti nella nostra città (ne sono stati censiti oltre 500), per una più consapevole presenza di alcune importanti aziende del nostro territorio già operanti in Albania ma soprattutto per un cammino condiviso verso una piena integrazione nell'UE come prospettiva privilegiata per un futuro di pace e di sviluppo nel nostro continente e nel contesto di un mondo sempre più piccolo e globalizzato.

Si può verosimilmente affermare che la città di Kamez è una realtà con uno sviluppo quasi tumultuoso che da un lato può creare problemi di carattere sociale ed urbanistico ma dall'altro offre occasioni di crescita sia economica che personale ai suoi abitanti e, analogamente, è possibile verificare la grande efficienza e operosità dell'Amministrazione e in particolare del sindaco Xhelal Mziu nel realizzare i servizi fondamentali per i cittadini al fine di offrire loro le condizioni migliori per una convivenza dignitosa.

E' possibile testimoniare altresì la grande considerazione e attenzione che il Comune di Kamez pone per l'attività sociale di don Patrizio che si esplica in numerose iniziative soprattutto di formazione professionale in favore delle donne e di animazione e sostegno ai giovani e ragazzi in una zona della città particolarmente caratterizzata da immigrazione interna proveniente dalle zone più povere dell'Albania. Particolare attenzione e gratitudine rivolta a questo sacerdote maceratese che con la sua persona e la sua opera non solo è stato l'occasione di incontro con il Comune di Kamez ma anche l'elemento attraverso il cui comportamento si è instaurata una reciproca stima e fiducia.

Infine una nota curiosa: tre delle città gemellate con Macerata hanno una caratteristica in comune che forse potrebbe anche farle incontrare in futuro; sono tutte e tre nell'hinterland delle capitali dei rispettivi paesi e precisamente Issy di Parigi, Floriana di La Valletta e infine ora Kamez di Tirana.